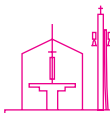


Una Voce nella Riviera

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
Via Don G. Picchioluto 10
Ca' Sabbioni (VE)
041.921.461



Parrocchia San Pietro in Bosco
Riviera S. Pietro 60/A, Oriago (VE)
041.429.545 www.sanpietroriago.it
sanpietroriago@libero.it



Parrocchia S. Maria Maddalena
Via Venezia 131, Oriago (VE)
041.429.419 - 339.3206201
chiesamariamaddalena@libero.it

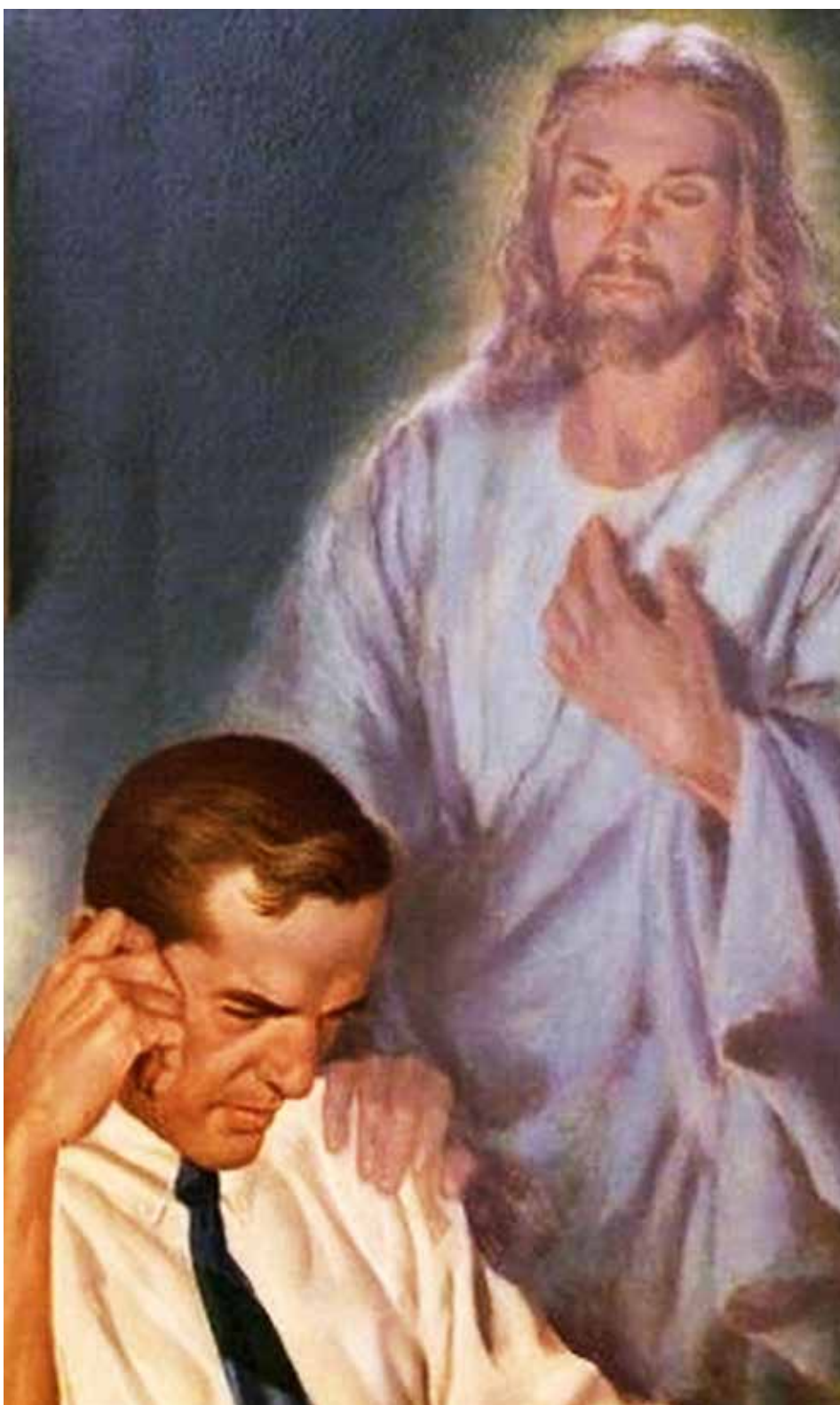


Collaborazione Pastorale Oriago Ca Sabbioni

Tu sei il Dio della luce e della pace

*Ci sono giorni in cui non si vuol vedere,
giorni in cui non si vuole sentire.
Si chiudono occhi e orecchi,
come si chiude una porta,
una persiana.
Allora ci si lascia andare
alla propria notte,
alla notte della collera e dell'odio.
Si rimugina il proprio rancore
contro gli altri
e si vedono sfilare le sagome nemiche.
Come in un gioco al massacro,
le si abbatte una dopo l'altra.
Niente grazia, niente pietà,
occhio per occhio, dente per dente.
Ci sono notti in me,
grandi notti, oscurità.
E all'improvviso Tu sei là:
arrivi nel silenzio, con passo felpato,
mi tocchi la spalla.
Le mie imposte si spalancano,
il mio cielo si rischiarà,
i demòni della notte fuggono via
e tutto diventa possibile.
Signore mio Dio,
Tu sei il Dio della luce e della pace.
Donami questa pace.
Che io possa a mia volta
donarla agli altri.
Fa' di me un portatore
di luce, di pace e di gioia.
Che esse siano contagiose,
che si accendano come tanti fuochi
per illuminare, riscaldare, infiammare
tutti coloro che sono capaci
di andare oltre la loro notte
per incontrarti, mio Dio.
Così sia.*

Padre Robert Riber
sacerdote e poeta





4 Febbraio

Diversi ma insieme

Una circostanza del tutto particolare, quella che si è svolta questo pomeriggio nella sala del patronato: una decina di giovani coppie che soltanto da alcuni mesi hanno avuto la gioia di diventare genitori, hanno voluto ritrovarsi insieme ai loro piccoli per un lieto momento di amicizia. Si sono conosciuti in occasione del corso preparto che le future mamme avevano condiviso durante la gravidanza e poi il legame si è stretto ulteriormente con la nascita dei figli e il desiderio di continuare a frequentarsi li incoraggia a cercare queste opportunità d'incontro. E così tutto è stato organizzato a dovere: al centro della grande sala era disteso un grande tappeto dove i frugoletti hanno trovato la collocazione ideale per stare vicini ai loro coetanei mentre mamme e papà potevano intrattenersi piacevolmente non perdendo mai di vista ogni loro piccolo movimento; qualcosa di buono da condividere assieme, qualche festone colorato per sottolineare il clima di festa. Ora che è sera, hanno fatto ritorno ciascuno nella propria casa con i loro bambini. Ma nel cuore ci sarà senz'altro il ricordo di questo tempo prezioso che è stato condiviso spontaneamente in un pomeriggio domenicale della loro vita. Molti di loro non si conoscevano ma i loro piccoli li hanno fatti incontrare. E tutto poi è nato semplicemente lasciandosi coinvolgere dalla

semplicità della vita che, attraverso le loro creature, li sta guidando a compiere anche quei passi che forse mai avrebbero pensato di affrontare. A volte crediamo di essere tanto diversi, pensiamo di avere storie opposte da mantenerci a debita distanza dagli altri, ma in realtà c'è una comune umanità che ci fa molto simili. A questi genitori è bastata la nascita di un bambino per scoprirsi amici. D'altro lato, però, esiste un'identità personale da tutelare in noi e da rispettare negli altri e quindi dovremmo essere anche diversi. È nell'equilibrio tra questi due aspetti che potremo sempre ritrovare la pacatezza del vivere sociale.

6 Febbraio

Il mistero

Oggi ho celebrato il funerale di una persona che è morta improvvisamente nella sua casa. Non si era fatta una sua famiglia ma i parenti più prossimi continuavano ad essere il suo essenziale riferimento prestandole costantemente aiuto e prendendosi cura della sua vita, sempre più fragile a causa dell'età e degli acciacchi. Più volte avevo parlato con questa creatura e avevo intuito che, in fondo, aveva accettato la sua condizione anche se restava celato l'immenso segreto del suo cuore. Perché di una persona si può vedere il volto, da esso si riesce a intuire qualcosa quando arrossisce, quando ti guarda, sorride o piange, ma l'intimo più

profondo rimane celato. Si tratta di quell'intimità che può rimanere sempre e solo personale e l'altro deve rispettarla. Da questa vita che oggi ci ha lasciato, ho imparato che c'è una solitudine necessaria che dev'essere tutelata, ma che è altrettanto importante riconoscere quel dono prezioso della comunione che, discretamente, ma in modo costante, ci viene offerta per non essere mai disperatamente soli.

8 Febbraio

"Salve!"

Questa mattina, mentre uscivo dalla chiesa, alcuni ragazzini che attendevano all'ingresso della scuola l'inizio delle lezioni, dopo aver sentito il mio "Buongiorno, ragazzi!", mi hanno risposto: "Salve, don!". Ormai il "salve!", ha soppiantato qualsiasi altra forma di saluto, non solo nei più giovani, ma anche in tante altre persone che non sanno come convenga salutare. A me pare che quel "salve" sia una parola fredda e sgraziata, che venga quasi sempre gettata, più che detta, con svogliatezza e noncuranza. Forse si tratta di una questione di poco conto, ma preferisco andare contro l'andazzo comune e continuare ad insegnare ai più giovani – e non solo – l'importanza di salutarci in modo cordiale, caloroso e mai scontato per evitare lo sconcertante saluto anonimo di quelle persone "caricate a salve" che non aiutano a curare i nostri rapporti.

La gioia del perdono

Le Prime Confessioni a S. Maria Maddalena



Domenica 4 marzo con i bambini di terza della Parrocchia di S. Maria Maddalena, abbiamo celebrato la Festa del Perdono.

È stata una giornata importante, speciale, abbiamo letto tanta partecipazione e commozione negli occhi dei bimbi e dei loro genitori. Anche per noi catechiste è stato un momento molto coinvolgente: l'emozione dei bambini nell'incontro con il Perdono di Dio è stata autentica. Ci auguriamo che resti per sempre nei loro cuori.

Un grazie speciale a don Cristiano che ci ha guidati in questo percorso, ai musicisti e al piccolo coro di bambine un po' più grandi, che hanno sostenuto i loro amici più piccoli nella preghiera che si è fatta canto e a tutte le persone che hanno contribuito alla riuscita della festa.

Le catechiste Patrizia e Wilma

Le testimonianze di due genitori

"Avete chiesto perdono a Gesù. Adesso abbracciate i vostri genitori, la vostra famiglia, trovate le mani dove sempre troverete conforto". Con queste parole, dette dal parroco don Cristiano, i nostri figli hanno ab-

bracciato il sacramento della Riconciliazione e la conferma dell'amore familiare.

Sono madre di un bambino che si è affacciato al sacramento del perdono. Abbiamo percorso assieme tutte le tappe, per arrivare preparati a questo importante appuntamento. Credevo di essere pronta, sono stata travolta dall'emozione e la commozione mi ha sorpreso con l'inginocchiarsi del primo bambino. Non era mio figlio. Non importa. Chiedeva perdono.

Ogni volta mi sento impreparata davanti alla grandezza dei bambini. Con semplicità mi hanno ricordato l'importanza del saper chiedere perdono. La grandezza del saper perdonare.

Le lacrime scendevano davanti ad un bambino che aveva entrambe le capacità. Da adulto, quale sono anch'io, le lacrime erano anche di difficoltà. È faticoso chiedere scusa, talvolta impossibile perdonare. Come riuscire a perdonare un torto, un'offesa subita, un dolore?

Nessuno di noi, da solo, può affrontare il perdono, è necessario l'amore. Ciò che ci rende forti è l'amore. "Se vuoi veramente amare, devi imparare a perdonare": così diceva Madre

Teresa.

Ecco, i nostri figli nella meraviglia dell'età che vivono mi insegnano ogni giorno qualcosa.

L'insegnamento ricevuto domenica è alla base della felicità terrena, il perdono ci rende liberi.

Un pomeriggio intenso di emozioni. Un personale ringraziamento alle catechiste che permettono a tutti i nostri figli di vivere l'amore di Gesù.

Anna Paola Sanna

Emozione, commozione e gratitudine sono le sensazioni che oggi, tutti noi, genitori dei bimbi che si sono accostati al Sacramento della Riconciliazione, abbiamo provato nei nostri cuori.

Ricordando il Battesimo, i nostri figli si sono raccolti intorno al Fonte Battesimale per poi ricevere il Perdono del Padre e accendere la candela che illuminerà la retta via, ricordando che le loro mamme e i loro papà saranno sempre pronti ad accoglierli e confortarli in un abbraccio pieno d'amore. Oggi, il Perdono del Padre, quel Padre che si è donato per noi, genitori e figli, ci ha raggiunti e colmati di gioia e pace.

Papà Fabio

Incontri ravvicinati del santo tipo

Ripercorrere le tappe della sua vita è come immergersi nell'intreccio appassionante e commovente di una storia uscita dalla penna di un abile romanziere, solo che, nel nostro caso, l'ideatore della trama è senza alcun dubbio Colui che sa scrivere dritto anche sulle righe storte degli uomini: soltanto la Sua mano, infatti, può aver guidato l'esistenza di Santa Luisa de Marillac, di cui la Chiesa fa memoria il 15 marzo.

Siamo in Francia, alla fine del Cinquecento. Nei pressi di Parigi nasce una bimba che viene chiamata Luisa (Louise). Il padre è Luigi de Marillac, imparentato con la migliore nobiltà. La piccola viene registrata come "figlia naturale" e dunque illegittima (forse nata da una domestica), ma il padre le garantisce una rendita e intorno ai tre-quattro anni la mette a convitto in un monastero domenicano. Qui Luisa riceve un'educazione raffinata, insieme a ricche fanciulle destinate a vivere nell'alta società. Rimasta orfana di padre a undici anni, le sue condizioni economiche peggiorano, e i parenti la trasferiscono in una pensione di Parigi, dove, con ad altre ragazze, apprende il ricamo, il cucito e altri compiti utili alla vita pratica. Coltiva nel cuore il desiderio di consacrarsi a Dio, ma quando pensa di farsi monaca di clausura viene respinta per

la sua salute delicata, e questo rifiuto provoca in lei un profondo dolore.

A quel punto i parenti decidono di maritarla e scelgono come sposo Antonio Le Gras, di vari anni più grande di lei, uomo benestante, scudiero e segretario di Maria de' Medici, la regina reggente di Francia. Il matrimonio, celebrato quando Luisa ha 22 anni, non si rivela molto armonioso, malgrado la nascita di un figlio, Michele. Le difficoltà aumentano qualche tempo dopo, quando Antonio si ammala di tubercolosi e la situazione economica familiare peggiora. Luisa, già ansiosa di carattere, cade in una profonda crisi anche spirituale che si prolunga per mesi, finché un giorno, mentre prega angosciata in chiesa nella solennità di Pentecoste, avverte dentro di sé una "luce" (così la definirà lei stessa) che le fa intuire un futuro di consacrata in cui potrà "soccorrere il prossimo". Da quella chiesa esce serena, interiormente trasformata. Con una tenerezza e una dedizione fino ad allora impensabili, riprende ad accudire il marito, che muore due anni dopo. Luisa sogna per il figlio la strada del sacerdozio, ma Michele, dopo aver studiato dai Gesuiti e frequentato per un certo periodo il Seminario, lascia gli studi di teologia per quelli di giurisprudenza (più tardi si sposerà e diverrà pa-

dre di una bella bambina).

Ma veniamo finalmente agli "incontri ravvicinati" a cui allude il nostro titolo. Luisa ha modo, nella sua vita, di conoscere da vicino due famosi Santi: François de Sales e Vincent de Paul, da noi noti con i nomi italianizzati di S. Francesco di Sales e S. Vincenzo de' Paoli.

Incontra per la prima volta S. Francesco di Sales a Parigi quand'è ancora una giovane sposa, e i frequenti colloqui con lui, che è un grandissimo direttore spirituale, l'aiutano a superare i momenti più duri. L'incontro fondamentale, però, è quello con S. Vincenzo de' Paoli, che la coinvolge nei suoi rivoluzionari progetti di carità sociale a favore dei poveri, facendo di lei, dopo la morte del marito, la sua principale collaboratrice e la co-fondatrice della Compagnia delle "Figlie della Carità". Luisa pronuncia i voti nel 1634, e per tutta la vita resta alla guida di questa straordinaria Compagnia di "suore in uscita", pronte a correre ovunque ci sia bisogno: nelle case, negli ospedali, nei ricoveri, nelle prigioni, perfino sui campi di battaglia.

Muore a 69 anni, il 15 marzo del 1660, sei mesi prima di S. Vincenzo. Viene proclamata Santa solo nel 1934, da papa Pio XI.



Nella Luce eterna



GINO FAVARETTO
di anni 87

il giorno 28 Febbraio concludeva la sua esistenza terrena presso l'ospedale di Dolo. Abitava in Via Lago di S. Croce. La celebrazione esequiale si è tenuta nella chiesa parrocchiale di San Pietro. le sue spoglie mortali riposano nel cimitero di Oriago. I figli, insieme ai familiari e agli amici, lo raccomandano alla misericordia del Padre.



MARIA TERESA RAVALLI
ved. PITTARELLA
di anni 71

il giorno 3 Marzo è deceduta presso l'ospedale di Dolo. Abitava in Via Lago di Vajont. Il commiato cristiano è stato celebrato nella chiesa parrocchiale di San Pietro. Le sue spoglie mortali sono state inumate nel cimitero di Oriago. Il figlio e i familiari tutti la ricordano con amore.



DORINA MARCATO
in BENETAZZO
di anni 79

il giorno 2 Marzo è morta all'ospedale di Noale. Abitava in Via Monte Grappa. I funerali si sono svolti nella chiesa arcipretale di S. Maria Maddalena. Lo sposo, il figlio e i familiari tutti la ricordano con affetto.



FLAVIO MINTO
di anni 71

il giorno 4 Marzo cessava di vivere presso la sua abitazione in Via Caleselle di Oriago. Il funerale è stato celebrato nella chiesa parrocchiale di San Pietro. La moglie, i figli e i familiari tutti lo raccomandano alla misericordia del Padre.



Il tempo della Preghiera

Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù - Ca' Sabbioni

SS. Messe
Festivo ore 8.30 (*oratorio di Via Padana*) - 10.00
Feriale ore 8.00
Prefestivo ore 18.30
Via Crucis
Venerdì ore 15.30

Chiesa arcipretale di Santa Maria Maddalena - Oriago

SS. Messe
Festivo ore 8.30 - 10.30
Feriale ore 18.30
Prefestivo ore 18.30
Confessioni
Sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.00
Via Crucis
Venerdì ore 15.00
Vespri cantati
Domenica ore 15.30
S. Rosario
dal Lunedì al Sabato ore 18.00

Chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo - Oriago

SS. Messe
Festivo ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00
Feriale ore 9.00 - 18.00
Prefestivo ore 18.00
Confessioni
Martedì dalle ore 8.30 alle ore 12.00
Sabato dalle ore 15.30 alle ore 18.00
Adorazione eucaristica
Giovedì ore 17.00
Via Crucis
Venerdì ore 17.15
Vespri
dal Lunedì al Venerdì alle ore 17.40
S. Rosario
Sabato e Domenica alle ore 17.30

Cellulare del parroco
don Cristiano
347.5297070

IV Domenica di Quaresima (anno B)

Lectures: 2 Cr 36, 14-16. 19-23; Sal.136; Ef 2, 4-10; Gv 3, 14-21.

Intenzioni delle SS. Messe dal 12 al 18 marzo

SACRO CUORE DI GESÙ Domenica 18 marzo

ore 10.00 † Casarin Maria, Sardella Gino - Maran Armando, Angelo, Stella, Rita, Giuseppe, Lino, Paolo, Lorenzo, Anna, Onorina, don Fioravante, don Severino, p. Tullio, Rossanna, Martina, Rosina, deff. famm. Maran, Dal Ben, Cereser

SAN PIETRO APOSTOLO

Lun. ore 18.00 † Muraro Rita, Oreste - Moro Ilario, Regina - Donadel Giuseppe

Mar. ore 18.00 † Giulian Guido, Ettore

Gio. ore 18.00 † Vanzan Bruna (2 anni)

- Corrà Giuseppe, Mario, Regina

Sab. ore 18.00 † Ferian Luigi, Gasparini Maria

Domenica 18 marzo

ore 8.00 † Rigon Renato (5 mesi)

ore 9.30 *Missa pro populo*

ore 11.00 † Romanello Guido, Fiamma, Oscar

ore 18.00 *ad m. off.*

SANTA MARIA MADDALENA

Lun. ore 18.30 *ad m. off.*

Gio. ore 18.30 † deff. famm. Babetto, Milani

Sab. ore 18.30 † Edimante - Agnoletto Augusto, Primo, Maria, Gina - Gina, Luigino, Andrea, deff. fam. Meggiato

Domenica 18 marzo

ore 8.30 † Lo Monaco Salvatore, deff. famm. Giarrizzo, Spartà, Damasio Dante, Carraro Luigi, anime del Purgatorio

ore 10.30 † Tognin Sergio (2 anni) - Porrino Franca - frate Gianni, Matteazzi Livio, Guglielma, Luciano, Antonio



CONSIGLIO PASTORALE

È convocata per **Lunedì 12 Marzo alle ore 20.45** presso la *sala M. Kolbe* della *parrocchia di San Pietro*, la riunione del Consiglio pastorale della Collaborazione delle tre parrocchie di *Oriago-Ca' Sabbioni*. All'ordine del giorno: la **Via Crucis lungo le strade** (itinerario definitivo, meditazioni suddivise per i vari gruppi, logistica), le **celebrazioni della Settimana Santa** nelle tre parrocchie, l'**ordinazione sacerdotale di don Gianluca** (partecipazione al rito in Cattedrale), la celebrazione della **prima S. Messa di don Gianluca** per l'intera Collaborazione pastorale, varie ed eventuali.

MEDITAZIONE QUARESIMALE

Nel cuore del periodo quaresimale viene offerta a tutti la possibilità di sostare in silenzio e nell'ascolto della Parola di Dio per un piccolo momento di deserto spirituale che sarà guidato dal parroco in ognuna delle tre parrocchie della Collaborazione pastorale. Dopo quella tenuta nella chiesa di S. Maria Maddalena la scorsa settimana, **Mercoledì 14 Marzo alle ore 16.00** viene proposta anche **nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù**. All'incontro saranno a disposizione i sacerdoti per le confessioni. L'ultimo incontro, invece, si terrà **Mercoledì 21 Marzo alle ore 20.30 nella chiesa di San Pietro**. Rinnoviamo a tutti l'invito ad accogliere con determinazione questa proposta che può segnare in maniera profonda l'itinerario della Quaresima.

FESTA DI METÀ QUARESIMA

Introdotta in antichità per smorzare i rigori della penitenza quaresimale, la festa di metà Quaresima rivive in questa Domenica nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù dove è stato organizzato un vivace momento di festa con pranzo speciale per tutti coloro che hanno aderito. Auguriamo a tutti una serena giornata per poi riprendere con rinnovato entusiasmo il cammino verso la Pasqua ormai vicina!

AUGURI, DON EMILIO!

Anche da queste pagine giungano gli auguri più cari a don Emilio che Martedì 13 Marzo festeggia il suo ottantaduesimo compleanno! Ci uniremo alla sua lode al Signore per il dono della vita e del sacerdozio partecipando alla celebrazione della S. Messa alle ore 18.00 nella chiesa di San Pietro seguita da un brindisi augurale. In questa felice circostanza esprimiamo fin d'ora a don Emilio l'affetto e la stima da parte della nostra Comunità per la fedeltà al suo ministero pastorale che con generosità continua ad esercitare nelle nostre parrocchie!

I VESPRI DELLA DOMENICA

Riprende regolarmente, dopo la temporanea sospensione delle due precedenti Domeniche per la concomitanza con la Prima Confessione dei bambini delle nostre parrocchie, la celebrazione dei Vespri cantati: **Domenica 18 Marzo alle ore 15.30** nella *chiesa di Santa Maria Maddalena*. Al termine dei Vespri seguirà l'esecuzione di brani musicali sull'antico organo "Dacci" proposti dal nostro bravo, giovane organista Sebastiano Franz.

"BATTER MARZO"

L'antica consuetudine del "batter Marzo" si rinnova ancora una volta nei primi giorni di questo mese che segna l'inizio della primavera: i bambini della Scuola dell'Infanzia di San Pietro, armati di tutto punto con pentole, mestoli e coperchi e accompagnati dalle suore e dalle insegnanti, percorreranno Piazza Mercato ricordando a tutti che è arrivata la primavera. Accogliamo con gioia l'annuncio dei nostri piccoli che, attraverso questa bella tradizione, portano all'evidenza di tutti le radici culturali del nostro territorio.

GITA DI PRIMAVERA: ULTIMI POSTI

Ricordiamo che c'è ancora qualche posto a disposizione per quanti intendono partecipare alla prossima gita di primavera in programma per Mercoledì 21 Marzo e che avrà come meta il santuario di Monte della Madonna e l'abbazia di Praglia sui Colli Euganei. Le iscrizioni si ricevono

presso la segreteria della parrocchia di San Pietro.

COLAZIONE EQUOSOLIDALE

Domenica 18 marzo, dalle ore 8.30 e per tutta la mattinata, si terrà presso la sala M. Kolbe delle *Parrocchia di S. Pietro* il primo di una serie di appuntamenti con la Bottega del commercio equosolidale "Bandera Florida" di Mira. Vi sarà infatti la possibilità di condividere una colazione a base di prodotti della Bottega. Bibite calde, dolci e i racconti dei volontari della Bottega faranno conoscere i prodotti e chi li produce. L'iniziativa si inserisce nel calendario di colazioni in sala Kolbe abitualmente curate dal gruppo giovani della Parrocchia.

"CONVIVIO"

Il quinto appuntamento culturale di "Convivio", messo in calendario per il 1° Marzo scorso ma poi sospeso a causa delle avverse condizioni meteorologiche, si terrà **Venerdì 16 Marzo alle ore 20.30** presso la sala M. Kolbe della *parrocchia di San Pietro*. Ricordiamo, di seguito, il programma della serata: **Sonate per violino degli alunni del liceo musicale M. Polo di Venezia**, scuola prof. G. Battista Scarpa; **Il monastero dei SS. Ilario e Benedetto di Malcontenta tra archeologia ed arte**, a cura di Marco Girdali e Giacomo Nalin; **Gubana di Cividale** con il **Ramandolo di Nimis** presentato da Pierluigi Marchetto.



RICONOSCENZA

La scuola dell'infanzia "Suore Sacramentine" e nido integrato "San Pietro" ringraziano di cuore la comunità per aver partecipato all'iniziativa della *Festa della torta* a favore della nostra scuola, nonché i genitori e i nonni che con impegno e generosità hanno preparato e confezionato dolci e biscotti e coloro i quali hanno dedicato il loro tempo alla vendita degli stessi. Il ricavato sarà utilizzato per apportare migliorie all'istituto. - **Evelina Sabbadin**

Nella foto, tre mamme sorridenti impegnate nella vendita delle torte all'interno del gazebo allestito sul sagrato della chiesa di S. Pietro.